

libri

IL POSTO

Caro papà, scusa se ti ho lasciato per diventare donna

Un libro sul padre, anzi meglio, un libro al padre. È un po' come una lettera spedita in ritardo, qualcosa che una figlia si è tenuta dentro per tutta la vita e non ha mai osato dire, quasi pensare. La forma che l'autrice sceglie, però, non è emozionale, ma scarna ed essenziale. Come ci dice lei stessa già dall'inizio, opta per una scrittura "piatta", perché non si sente in diritto di rendere appassionante o commovente il racconto di "una vita sottomessa alla necessità". Così partendo dalla fine, la morte per una malattia velocissima, torna indietro alla storia della sua

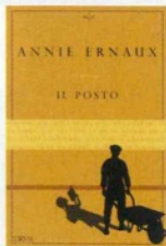
famiglia, originaria di un piccolo paese della Normandia. Dal nonno carrettiere, violento con chiunque maneggiasse un libro perché lui non sapeva né leggere né scrivere, fino al padre, strappato alla scuola a 12 anni, per lavorare nei campi. Lui però "amava imparare" e proprio da lì parte la sua faticosa salita verso un'esistenza decorosa: prima l'esercito, poi la fabbrica, infine l'acquisto con la moglie di una drogheria-bar. Tutto descritto recuperando i gesti, i gusti e le parole usate in famiglia. Una piccola ascesa sociale, vissuta quasi con imbarazzo, che però porterà Annie alla "migrazione", al salto definitivo. L'università, la laurea, l'insegnamento, un matrimonio borghese, la spingeranno in un mondo totalmente diverso, creando un solco incolumabile. È proprio qui che, pur mantenendo la sobrietà,



Annie Ernaux, 73 anni

il libro diventa accorato. Come se l'autrice cercasse di chiedere scusa di quella separazione, non affettiva ma di classe, e tirasse fuori per la prima volta il suo senso di colpa per quella sorta di tradimento. Scritto nel 1982, solo ora abbiamo la fortuna di leggere questo libro grazie alla piccola, ma preziosa, casa editrice L'Orma.

Liana Messina



Il posto,
di Annie Ernaux,
L'Orma Editore,
9 euro.

settimanale 21 maggio 2014 1 euro

CHI È ANNIE ERNAUX

È nata a Lillebonne, piccolo centro della Normandia, in una famiglia di origini modeste. Figlia unica (una sorella era morta prima della sua nascita), è riuscita, grazie a una borsa di studio, a laurearsi in Letteratura francese all'Università di Rouen, per poi diventare insegnante. Nel 1974 ha pubblicato il suo primo romanzo, autobiografico, *Gli armadi vuoti*. Perseguito poi con uno stile assolutamente personale, che mescola autobiografia e sociologia, ha firmato quasi una ventina di libri. Ha vinto premi e si è affermata come uno dei narratori contemporanei francesi più potenti. Dal marito, sposato nel 1964, ha avuto due figli, prima di divorziare. Si è ritirata a vivere a Cergy, nell'Île-de-France, dove continua a scrivere.